

No-green pass: stop ai cortei in Ortigia. Nuove norme del Ministero: solo sit-in e non in centro

Il corteo dei no-green pass di sabato scorso è stato l'ultimo che ha potuto attraversare il centro storico di Siracusa. Il Ministero dell'Interno ha disposto una stretta, alla luce della ripresa dei contagi (Siracusa è tra le prime 10 province italiane per nuovi casi) e per contemperare il diritto di manifestare della minoranza contrari alla certificazione verde con il diritto alla salute della popolazione.

Si cambia, quindi. Le regole diventano più rigide. Il governo ha stabilito che sin dal prossimo fine settimana non si potranno organizzare cortei nei centri storici e nelle strade maggiormente trafficate. I No-pass, pertanto, potranno dare vita a sit.in statici e nelle zone meno trafficate delle città.

Carlo Sibilia, sottosegretario all'Interno, ha commentato alle agenzie che "le manifestazioni cosiddette No pass stanno paralizzando ogni sabato, da settimane, il centro storico di tante città, creando disagi a cittadini e commercianti, oltre a generare assembramenti tra non vaccinati. Per ovviare a questi disagi il ministero dell'Interno ha varato una stretta e stabilito regole nuove: sono concessi solo sit-in e fuori dai centri storici. Vista la risalita dei contagi saranno anche intensificati i controlli sul Green pass".

Scaduto l'incarico del commissario per la costruzione dell'ospedale di Siracusa: avanti in "prorogatio"

Il 22 settembre scorso è scaduto l'incarico da commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, affidato al prefetto Giusi Scaduto. Questo non vuol dire che si siano arrestate le operazioni propedeutiche all'avvio dei lavori per la costruzione dell'atteso nosocomio: in attesa di comunicazioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il prefetto di Siracusa continua "in prorogatio" ad occuparsi delle importanti vicende. E' una situazione che rischia di rallentare il complesso iter? Al momento parrebbe di no. Si continua a lavorare, essendo stata "ravvisata la sussistenza del preminente interesse pubblico a non ostacolare il percorso realizzativo dell'opera". Ma è chiaro che si attendono necessari chiarimenti da Roma.

Dalla Prefettura di Siracusa hanno richiesto indicazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una prima volta il 6 settembre, in previsione della scadenza dell'incarico, e il 20 ottobre, ad incarico già scaduto. Ancora nessuna notizia circa l'eventuale proroga dell'incarico commissariale al prefetto Scaduto o alla individuazione di un nuovo soggetto istituzionale cui trasferire "la responsabilità e la documentazione inerente la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa".

Nel frattempo, accelerata sul fronte della ricerca di un operatore economico a cui affidare i servizi di architettura ed ingegneria di verifica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica (già in itinere) definitiva ed esecutiva

dei lavori del nuovo ospedale di Siracusa. Avviata dalla struttura commissariale una consultazione di mercato finalizzata alla definizione di una procedura negoziata. Prevista per il servizio una spesa di circa 2,7 milioni di euro, messi a disposizione dall'assessorato regionale alla Salute attraverso l'Asp di Siracusa. Le somme saranno poi rimborsate dalla struttura commissariale, non appena in possesso delle risorse necessarie.

Operazione Coca Drive-in. Arrestato carrozziere: era in crociera, bloccato al rientro

Si godeva una lussuosa crociera nel Mediterraneo e per questo motivo non era stato arrestato nel corso dell'operazione "Coca Drive in" conclusa il 6 novembre scorso dagli uomini del commissariato di Avola e della Squadra Mobile di Siracusa.

Il numero delle misure cautelari sale, dunque, a nove. Denunciate complessivamente 12 persone accusate di aver organizzato una fiorente attività di spaccio, rifornendo di droga gli assuntori mentre passavano con le proprie autovetture nel comune di Avola.

Gli investigatori della Polizia di Stato, dovendo eseguire le misure ed avendo contezza che uno degli indagati, un avolese di 35 anni, si trovava a bordo di una nave da crociera, hanno pianificato il loro intervento seguendo costantemente il tragitto della nave fino al suo rientro nel Porto di Siracusa. L'uomo, ignaro di essere atteso, è stato bloccato dai poliziotti subito dopo essere sceso dalla nave.

Secondo le forze dell'ordine, sarebbe stato un prezioso supporto per l'organizzazione malavitosa dal punto di vista

logistico. Grazie alla sua abilità di carrozziere, infatti, sarebbe riuscito a nascondere bene all'interno delle auto degli spacciatori la droga che veniva trasportata per essere poi ceduta.

Decisamente redditizia, secondo quanto appurato dalla polizia, l'attività di fiancheggiatore.

La terra dei fuochi? E' a Siracusa: in contrada Maeggio roghi di rifiuti a più riprese

Continui roghi di rifiuti in contrada Maeggio. Nelle ultime giornate si sono moltiplicate le segnalazioni, in una zona da sempre purtroppo soggetta ad un costante abbandono di spazzatura lungo la strada. Ma starebbe succedendo anche qualcosa di diverso e peggiore. Come testimoniato da alcune foto, in un terreno che corre parallelo alla strada, verrebbero abbancati rifiuti di vario genere, poi dati alle fiamme. Una possibile attività di smaltimento illegale e rischiosa, anche sotto un profilo ambientale.

Nelle foto è possibile notare come nuovi rifiuti, di vario genere ed anche i cosiddetti speciali, finiscano abbancati sopra le ceneri di precedenti roghi. L'attività potrebbe, quindi, avere natura continuativa. Tutto intorno, paesaggio sconcertante con sacchetti di spazzatura, laterizi, computer e molto altro gettato indiscriminatamente, in spregio ad ogni norma civile e creando situazioni di potenziale pericolo in caso di piogge intense, con i canali occupati da ingombranti gettati da incivili.

Le autorità sono state allertate. Sul posto in atto sopralluoghi e verbali operati dal nucleo ambientale della Polizia Municipale di Siracusa.





Reddito di cittadinanza, in provincia di Siracusa accolte 16.863 istanze nel 2020

Strumento al centro di mille analisi e previsioni di cambiamento, il reddito di cittadinanza continua ad essere misura richiesta. L'agenzia Dire ha spulciato il bilancio sociale 2020 dell'Inps Sicilia, presentato oggi. In tutta la regione sono state 211.821 le domande di RdC accolte dall'Inps. Quelle respinte sono state 46.739 mentre quelle revocate o scadute sono state 47.300.

E' Palermo la provincia siciliana regina per numero di percettori del reddito di cittadinanza: 63.409. Alle sue spalle Catania con 52.191 e quindi Messina con 22.172. Fuori dal "podio" Trapani (17.642), Siracusa (16.863), Agrigento (15.954), Caltanissetta (10.318), Ragusa (7.866) ed Enna (5.406).

Come spiega l'Inps Sicilia, molte domande sono state revocate o poste in decadenza dalle sedi "a seguito di segnalazioni provenienti dalle forze dell'ordine". Sempre più intensi sono infatti i controlli che hanno fatto emergere come il beneficio fosse stato concesso anche a chi era dedito ad attività criminali.

Quanto "pesa" mediamente l'assegno mensile di un percettore siciliano del reddito di cittadinanza? Nel 2020 l'importo

medio mensile è stato di 577,85 euro, a fronte di una media nazionale di 527,62 euro.

Incidente a Targia, scooterista a terra: lievi conseguenze. Traffico fortemente rallentato

La mattinata si è aperta con un incidente stradale nella zona di Targia, nella parte nord di Siracusa. Attorno alle 7 lo scontro tra uno scooter ed una vettura. Da definire le cause del sinistro. Ad avere la peggio, l'uomo che viaggiava in sella al suo scooter. E' finito disteso sull'asfalto, dolorante ma fortunatamente vigile e cosciente. In pochi minuti, allertati dai primi passanti che si sono fermati per i primi soccorsi, è arrivata sul posto l'ambulanza del 118, insieme ad una pattuglia della Polizia per regolamentare il traffico, fortemente rallentato in direzione nord in un orario di punta per la zona industriale.

Tornano i pellegrini al Santuario della Madonnina, ma

è grande freddo con il Comune

Dire che la querelle relativa alla ex Casa del Pellegrino non abbia lasciato strascichi tra il Comune di Siracusa e l'ente Santuario della Madonna delle Lacrime sarebbe un eufemismo. Nonostante la recente sentenza del Tar che ha stabilito il ritorno dell'immobile nella piena disponibilità di Palazzo Vermexio non sia stata commentata da nessuna delle due parti, il "fastidio" dell'ente cattolico diventa manifesto nelle parole affidate ad una nota stampa dedicata alla ripresa dei pellegrinaggi verso il santuario mariano aretuseo.

"Nonostante le incomprensibili ostilità dell'amministrazione comunale di Siracusa, il Santuario registra segnali di ripresa, accogliendo piccoli gruppi di pellegrini organizzati", scrive il rettore, padre Aurelio Russo. e quel "nonostante le incomprensibili ostilità dell'amministrazione comunale" tanto dice degli attuali, gelidi rapporti.

E' vero che sin dalle prime settimane di settembre, la Basilica-Santuario Madonna delle Lacrime "ha visto l'alternarsi, nel rispetto delle normative vigenti anticovid, di iniziative spirituali e comunitarie: gli incontri regionali delle famiglie del Rinnovamento nello Spirito, il pellegrinaggio degli ammalati dell'Unitalsi della Sicilia-Orientale, il Cammino Diocesano Neocatecumenale, i gruppi regionali di preghiera Padre Pio e l'apertura del Sinodo nella fase diocesana rappresentano un piccolo segnale di speranza e di ripresa".

Nella prossima settimana, il 14 novembre, si celebrerà la Giornata Mondiale dei Poveri, indetta da Papa Francesco sulle parole di Gesù: «I poveri li avete sempre con voi» (Mc 14,7).

La giornata, giunta alla sua quinta edizione, viene celebrata all'inizio del cammino sinodale, incentrato sull'ascolto e sull'incontro. Ascolto che passa anche attraverso tutti i servizi di prossimità, che ogni giorno si presentano all'attenzione della Comunità Diocesana e delle parrocchie, nell'accoglienza e nel conforto di chi è fragile e bisognoso.

“La Basilica-Santuario Madonna delle Lacrime – sottolinea il rettore – offre attraverso la Casa Carità San Giuseppe un servizio di volontariato che accompagna le famiglie bisognose cercando di venire incontro alle loro necessità quotidiane”. Anche in occasione della V Giornata Mondiale dei Poveri, saranno predisposti due punti di distribuzione per tutta la giornata: la Cappella di Santa Lucia in Basilica e la Casa Carità San Giuseppe posta all’ingresso principale del Santuario. L’iniziativa coinvolge tutta la comunità ecclesiale, e propone – “a chi può dare” – di depositare il proprio contributo portando principalmente cibo per i bambini e – “a chi è nella necessità” – di ritirare gli alimenti messi a disposizione delle famiglie bisognose.

Minaccia con l’ accetta i dipendenti di una azienda elettrica: “riattaccatemi la corrente”

Brandendo un’ accetta di grosse dimensioni, si è presentato in un punto vendita di un’azienda di Augusta erogatrice di energia elettrica. Agli attoniti impiegati avrebbe quindi rivolto una serie di minacce, anche di morte, pretendendo l’immediata riattivazione della fornitura elettrica, sospesagli da 12 giorni.

La vicenda si è conclusa con l’arresto in flagranza dell’uomo, un 56enne megarese. Secondo la ricostruzione operata dalla Polizia, l’uomo era “in evidente stato di alterazione psicofisica” presumibilmente “dovuta all’eccessiva assunzione di alcoolici”. E’ stato bloccato e disarmato.

Ai domiciliari per tentata rapina, assenti al controllo: due ragazzi finiscono in carcere

Nonostante fossero agli arresti domiciliari per tentata rapina, due giovani di Avola hanno eluso il controllo dei Carabinieri, non facendosi trovare in casa. Una evasione immediatamente segnalata alla magistratura che ha disposto l'aggravamento della misura cautelare a loro carico.

Così i due, di 27 e 19 anni, sono stati condotti in carcere a Cavadonna. Nella disponibilità di uno dei due sono state rinvenute anche alcune cartucce di fucile. Un fatto che è valso una ulteriore denuncia.

Zona industriale: proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori Chelab-Merieux Nutrisciences

Stato di agitazione per i lavoratori Chelab srl del gruppo Merieux Nutrisciences spa, con sede a Priolo. A proclamarlo i sindacati, la Filcams Cgil e la Fisascat Cisl.

L'azienda negli scorsi giorni ha comunicato alle

organizzazioni sindacali la volontà di dismettere tre reparti della filiera composta all'interno dello stabilimento priolese: Login (ingresso dei campioni), Reporting (report campioni utilizzati) e Fatturazione.

“Scelta strumentale ed unilaterale dell'azienda che prova ad eludere le procedure di legge ed il ricorso agli ammortizzatori sociali, dopo aver beneficiato a lungo della cassa integrazione covid”, commentano a caldo i segretari generali Alessandro Vasquez (Filcams Cgil) e Teresa Pintacorona (Fisascat Cisl). “Sono stati identificati per nome e cognome i lavoratori sindacalizzati, rei di aver costituito le rappresentanze sindacali in azienda nonostante a livello nazionale sia in discussione con le organizzazioni sindacali un contratto integrativo. Curioso quindi, che l'azienda provi da un lato ad ottenere le deroghe sull'utilizzo dei tempo determinato e dall'altro a ridurre il personale storicamente impiegato nella sede di Priolo. Attiveremo anche i servizi ispettivi dell'Inps circa l'uso distorto degli ammortizzatori sociali Covid-19 e solleciteremo i pubblici organismi a vigilare sulla vertenza”, aggiungono i sindacalisti.

Per 7 lavoratori sarebbe in arrivo la lettera di trasferimento, “eludendo la procedura sindacale di licenziamento sopra le 5 unità e l'accordo siglato tra le parti sociali in tema di prosecuzione degli ammortizzatori sociali che seguono a quelli per causale covid”.